



Città di Viterbo

**PROGETTO ESECUTIVO  
LAVORI DI RECUPERO E AMMODERNAMENTO DELLA SALA ANSELMINI  
DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI VITERBO  
UBICATA IN VITERBO, VIA A. SAFFI**



PROVINCIA DI VITERBO  
Protocollo Arrivo N. 28616/2024 del 02-08-2024  
Allegato 8 - Class. 11 - Copia Documento

**TAV\_18**

Elaborati: Relazione sulla gestione delle materie

Data: dicembre 2023

SCALA:

AGGIORNAMENTI: luglio 2024

Tecnico :  
Arch. Damiano Amatore

P.le Gramsci, 13  
01100 Viterbo (VT)  
damiano.amatore@archiworldpec.it

Collaboratore :  
Arch. Luca Cilli



RUP :  
Arch. Anna Rita Santini

Richiedente: Provincia Di Viterbo

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

## ***PROGETTO DI RECUPERO ED AMMODERNAMENTO SALA ANSELMI – VIA SAFFI, VITERBO***

## 1 - PREMESSA

Operare nel rispetto delle regole della sostenibilità ambientale rappresenta oggi non solo un dovere, ma una necessità che ha ricadute sulla crescita economica e sulla tutela dell'ambiente. In quest'ottica rientra un'attenta gestione dei materiali e più nello specifico dei rifiuti. Le indicazioni dell'Unione Europea in materia invitano a non considerare lo stoccaggio dei rifiuti una soluzione sostenibile e piuttosto sanciscono una precisa gerarchia di misure per il trattamento dei rifiuti che in ordine di priorità è costituita da: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e smaltimento. Secondo l'UE, inoltre, il recupero ed il riciclaggio, in particolare, devono essere incoraggiati anche al fine di preservare le risorse naturali.

Lo scopo del presente documento consiste nell'inquadrare l'attività di gestione dei materiali relativi alla realizzazione dell'opera, rimandando per l'approfondimento dei singoli aspetti alle relative relazioni specialistiche.

## 2 - ASPETTI CONTENUTISTICI

I contenuti riportati nel presente documento hanno il fine di rendere operativo ciò che le prime linee guida della Regione Lazio prevedono in merito alla gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, nel rispetto delle normative vigenti. In linea generale l'obiettivo di un'attenta gestione dei rifiuti di inerti è la massimizzazione del recupero di materia, finalizzata alla produzione di materiale di qualità da rimettere sul mercato in sostituzione di materie prime da cava.

A tal fine è assolutamente necessaria una corretta gestione dei rifiuti sul luogo di produzione. Per indirizzare questo primo e fondamentale aspetto della tematica la Regione Lazio, nelle Linee Guida di cui si è dotata, ha introdotto un apposito elaborato progettuale denominato "*Piano di gestione dei rifiuti*" che rappresenta uno strumento indispensabile per organizzare al meglio il lavoro ed evitare di incorrere in adempimenti rispetto agli oneri di legge. Tale Piano secondo la Regione Lazio deve contenere almeno:

- la descrizione dei processi di lavorazione che determinano la produzione di rifiuti inerti;
- la stima dei quantitativi di rifiuti prodotti distinti per tipologia;
- la classificazione degli stessi con l'attribuzione del Codice Europeo Rifiuti – CER;

- l'indicazione sui possibili impianti autorizzati a ricevere i rifiuti prodotti;
- le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo con riferimento alle norme vigenti anche in materia di sottoprodotti, riportando il relativo computo tra volumi di scavo, reinterro, riutilizzo fuori sito ed eventuale smaltimento/recupero in regime di rifiuto.

Il Piano di gestione dei rifiuti previsto dalla Regione Lazio contiene quindi la "vita" del rifiuto, dalla sua produzione fino alla destinazione finale.

### **3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento proposto prevede quindi la risistemazione interna dei locali attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale. Tuttò ciò verrà realizzato attraverso un nuovo soppalco con struttura in travi e pilastri di acciaio e pavimentazione in vetro; tale manufatto sarà reso completamente indipendente dal punto di vista strutturale rispetto all'involucro esistente.

Al piano terra la sala verrà trasformata in spazio sia espositivo che multimediale. Le due zone (sala espositiva e backoffice) saranno divise da una parete centrale che, oltre alla funzione di divisione dei due ambienti, potrà essere utilizzata come quinta per proiezioni/conferenze con lo spazio antistante che, attraverso un sistema di sedute pieghevoli ed impilabili, potrà essere facilmente adattato a seconda dello scopo. Dietro la parete troverà spazio una zona coworking fornita di tutti gli accessori che potrà ospitare fino a a 10 postazioni.

Al piano soppalcato che diventerà un ulteriore spazio espositivo, sarà possibile accedere sia attraverso una nuova scala (sempre in acciaio e vetro), sia attraverso l'ascensore, posto al lato opposto della bussola.

### **4 - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE**

In considerazione della tipologia di intervento ed in considerazione delle lavorazioni definite è possibile individuare le principali attività che si implementeranno in fase di realizzazione:

- Demolizioni/rimozioni
- Scavi per fondazioni soppalco e vano ascensore;
- Realizzazione fondazioni soppalco e vano ascensore;
- Trasporto materiali.

Per quanto appena definito ed in considerazione della sovrapposizione delle lavorazioni, la durata totale dei lavori è stata stimata in 120 giorni naturali e consecutivi comprensivi dei giorni di pioggia.

## 6 - ATTI E SOGGETTI INTERESSATI

### Richiedente:

Provincia di Viterbo

### Ditta esecutrice dei lavori:

### Ditta incaricata del trasporto dei rifiuti da costruzione e demolizione:

## 7 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO



PROVINCIA DI VITERBO  
Protocollo Arrivo N. 28616/2024 del 02-08-2024  
Allegato 8 - Class. 11 - Copia Documento

## 8 - TERRE E ROCCE DA SCAVO

### **Caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del sito:**

Dal punto di vista geologico, in affioramento si osservano i prodotti del vulcanismo cimino, rappresentati dall'Ignimbrite quarzo latitica cimina. Durante l'attività esplosiva dell'apparato del M. Cimino, violenti flussi piroclastici hanno portato alla deposizione di questa formazione, nota comunemente come "Peperino tipico", roccia porfirica, di colore grigiastro, caratterizzata dalla presenza di numerosi cristalli di biotite e di macro-cristalli di sanidino. Tale fenomeno deposizionale ha portato alla oblitterazione di tutte le paleomorfologie attraverso il colmamento di bacini, alvei e depressioni topografiche in genere. Spesso la porzione sommitale della formazione risulta alterata in una sabbia grossolana o disgregata in blocchi più o meno isolati. Il substrato delle vulcaniti è rappresentato dalle argille Plio-Pleistoceniche più antiche, di origine sedimentaria, caratterizzate da spessori nell'ordine delle centinaia di metri e si estende a scala provinciale.

La cartografia geologica in scala 1:50.000 del progetto CARG (Ispra), foglio 345 "Viterbo", riporta per il sito in esame la presenza in affioramento dell'Ignimbrite cimina.

### **Siti o infrastrutture potenzialmente inquinanti situate nell'area di intervento:**

Nell'area in esame non sono presenti zone interessate da serbatoi o cisterne interrato contenenti idrocarburi o sostanze pericolose, né zone interessate da interventi di bonifica o fonti di inquinamento diffuse.

### **Descrizione dell'intervento che prevede la produzione di terre e rocce da scavo:**

Sono previste fasi che comporteranno scavi per la fondazione del vano ascensore, la demolizione di pavimenti esistenti.

### **Modalità e tecnologie usate per lo scavo/estrazione del materiale ed eventuali altre lavorazioni:**

I macchinari utilizzati per gli scavi e demolizione saranno:

- martelli pneumatici adibiti esclusivamente alla demolizione;
- mini escavatori per il caricamento del materiale;
- autocarro per il trasporto del materiale.

## **9 - INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE**

### **Descrizione dell'intervento che prevede la produzione di rifiuti inerti in forma compatta:**

L'intervento prevede la demolizione di pavimenti, porzioni di intonaci, soppalco preesistente ai fini della realizzazione degli interventi previsti.

### **Descrizione delle modalità e delle tecniche con le quali si procede all'esecuzione delle attività di demolizione:**

Le demolizioni, saranno di tipo selettivo in modo da consentire la cernita delle varie tipologie di rifiuti.

## **10 - CANTIERIZZAZIONE (STOCCAGGIO, TEMPI, FLUSSI E TRASPORTO)**

### **Cautele da adottare in fase di scavo/demolizione e stoccaggio provvisorio:**

Al fine di evitare miscele e contaminazioni durante le fasi di scavo/demolizione e stoccaggio, tutto il cantiere verrà adeguatamente recintato con un'area di stoccaggio ben definita al fine di impedire contaminazioni tra vari materiali; intorno ai cumuli verrà realizzato un canale di scolo per evitare la dispersione del materiale per effetto delle piogge.

Tutte le fasi di scavo/demolizione verranno monitorate per evitare sversamenti accidentali da parte dei mezzi d'opera impiegati.

L'area dell'intervento è accessibile da parte dei mezzi di lavoro e di eventuali mezzi di soccorso.

L'accesso pedonale al cantiere avverrà attraverso tre varchi, posti su Via Saffi e stradina laterale,.

L'accesso carrabile avverrà sempre da Via Saffi, su area destinata al cantiere.

### **Tempi di intervento e gestione dei flussi:**

Le lavorazioni legate alla produzione di materiale sono stimate in 25 gg lavorativi. Tutto il materiale sarà movimentato all'esterno dell'area di cantiere posta nella corte interna attraverso appositi mezzi nell'arco di una giornata lavorativa di 8 ore.

### **Modalità e tempi di stoccaggio/deposito temporaneo:**

L'area di stoccaggio dei materiali, deve risultare raggiungibile da idonei mezzi di trasporto. Il materiale ivi depositato deve essere mantenuto ordinato in relazione alla sua tipologia ed alla sua movimentazione.

È vietato comunque costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo. I depositi in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose.

Per quanto riguarda i rifiuti o gli scarti di lavorazione, devono essere tenuti in modo ordinato all'interno del cantiere o in area appositamente attrezzata e perimetrata, in attesa di essere reimpiegati o smaltiti.

I rifiuti delle varie fasi lavorative saranno collocati in appositi contenitori.

I materiali di rifiuto dovranno essere accumulati in piccole quantità in opportuna area di cantiere e portati di volta in volta verso una discarica autorizzata.

I depositi di materiali non dovranno costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari

### **Procedure di trasporto e rintracciabilità:**

I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Quando ciò non sia possibile i trasporti e la movimentazione, anche aerea, dei carichi dovranno essere opportunamente segnalati onde consentire lo spostamento delle persone.

Al manovratore del mezzo di sollevamento e trasporto deve essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche ricorrendo a personale ausiliario. Tutte le procedure di trasporto seguiranno i termini indicati dalla legge.

## **11 – DESTINAZIONE FINALE**

### **Destinazione finale dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione:**

I rifiuti inerti derivanti dalle demolizioni verranno condotti a discarica autorizzata attraverso appositi mezzi.

Il tecnico



A handwritten signature in black ink is written over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ARCHITETTO U.E. DAMIANO AMATORE N. 367 09/14 VITERBO'. The signature appears to be 'Damiano Amatore'.